



LICEO CLASSICO STATALE "F. CAPECE"

Indirizzi: *Classico, Linguistico EsaBac, Scientifico,
Linguistico Internazionale Spagnolo, Scientifico Sportivo*



web: www.liceocapece.edu.it – email: lepc01000g@istruzione.it

Posta certificata: lepc01000g@pec.istruzione.it

PIANO PER L'INCLUSIVITA'

Giugno 2026

Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e Circolare Ministeriale n. 8 del 6/3/2023

***"L'inclusione della disabilità non è un atto di accoglienza,
ma un lavoro di continua demolizione delle barriere culturali e strutturali
per permettere a ciascuno di essere, semplicemente, se stesso."***

Il Piano per l'Inclusione individua strategie didattiche ed organizzative finalizzate ad individuare e superare le problematiche relative all'inclusione degli alunni con disabilità, con disagio comportamentale, con disturbi specifici dell'apprendimento.

I soggetti coinvolti sono: Dirigente Scolastico, insegnanti, educatori, personale ATA, famiglie, équipe medica, esperti esterni e quanti contribuiscono al progetto di vita dello studente.

Il Liceo F. Capece definisce con il PI un protocollo operativo allo scopo di organizzare e pianificare le azioni necessarie ad una didattica efficace, attraverso l'adozione di percorsi educativi personalizzati e/o individualizzati per gli studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine intende:

- Favorire un ambiente accogliente e di supporto;
- Sostenere l'apprendimento attraverso un adattamento del curriculum per favorire il successo scolastico e la crescita educativa di tutti gli studenti;
- Promuovere l'inclusione di tutti gli studenti attraverso processi di apprendimento flessibili e rispondenti alle reali caratteristiche di ognuno;
- Promuovere pratiche inclusive, attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Il PI definisce L'AREA DELLO SVANTAGGIO SCOLASTICO come AREA DEI BES = Bisogni Educativi Speciali, che dunque ricomprende:

1. Disabilità (Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 66; Legge 104/92)
2. Disturbi evolutivi specifici (DM 12/2012, tra cui DSA tutelati con Legge 170/2010)
3. Svantaggio (fattori socio-economici, linguistici, culturali - DM Dicembre 2012)

Il disagio o svantaggio, anche transitorio, può essere dovuto a: motivi fisici, biologici, psicologici.

Gli alunni con BES avranno uno specifico percorso educativo e didattico programmato in base ad un:

- Piano Educativo Individualizzato (PEI), per gli alunni tutelati dalla L. 104/1992;
- Piano Didattico Personalizzato (PDP), per gli studenti con BES inclusi gli alunni tutelati dalla L. 170/2010 e per gli alunni con disagio o svantaggio temporaneo dovuto a problemi psicologici, biologici, affettivi-relazionali, fisici, fisiologici.
- Piano Apprendimento Individualizzato (PAI), si concentra esclusivamente sul recupero di carenze formative puntuali (insufficienze) rilevate negli scrutini, per gli alunni comunque ammessi alla classe successiva.

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti con certificazione L.104/L.170 (indicare il disagio prevalente):	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	3
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	3
➤ Disturbo pervasivo dello sviluppo	0
➤ Disturbo pervasivo dello sviluppo (alto funzionamento)	0
➤ Scuola in ospedale/Istruzione domiciliare	0
2. disturbi evolutivi specifici	3
➤ DSA TOTALE	11
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Disturbi del linguaggio	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio fisico, biologico, psicologico	6
Totali	23
% studenti BES su popolazione scolastica composta da 927 studedenti	2,48
N° PEI redatti dai GLO	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe per disagio fisico, biologico e/o psicologico	6

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Supporto alla classe e/o all'alunno Attività laboratoriali e progetti Rapporti con le famiglie e i servizi Compilazione PEI e documentazione necessaria Progetti di ASL	Sì
Educatori	Attività individualizzate e di piccolo gruppo. Attività laboratoriali e progetti Cooperazione con gli insegnanti	Sì
Assistenti alla comunicazione		NO
Referenti inclusione	Coordinamento docenti di sostegno e educatori Rapporti con le famiglie e i servizi Organizzazione e partecipazione al GLHI e GLO (che può riunirsi 3 volte all'anno secondo le necessità rilevate) Accoglienza nuovi iscritti dalla scuola secondaria di I grado Aggiornamento della modulistica	Sì
Referente DSA	Responsabile PDP Rapporti con le famiglie Supporto docenti	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
D. Coinvolgimento famiglie	Partecipazione a GLO e incontri dedicati (DSA e BES)	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Istruzione domiciliare, se necessario	No
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Spazi logistici e strutturali all'interno della scuola			X		
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Apprendimento e valutazione

Valutare un alunno in difficoltà comporta l'assunzione di responsabilità diretta di ciascun docente singolarmente inteso e dei docenti come collegialità, nell'individuazione del difficile equilibrio tra il non concedere aiuti non indispensabili e il pretendere risposte impossibili alle condizioni attuali dello studente. In tal senso la scuola ha adottato delle specifiche schede disciplinari che esplicitano la fase osservativa, la definizione degli obiettivi disciplinari personalizzati con i relativi strumenti compensativi e dispensativi.

1. Alunni con disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)

Nella scuola secondaria di secondo grado agli studenti con disabilità **viene garantita la frequenza**, ma **non sempre il conseguimento del titolo di studio**.

I percorsi di studio sono due:

1. programmazione riconducibile ai programmi ministeriali con conseguimento del diploma:

- a. come previsto per gli altri studenti della classe
- b. un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline
- c. un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa, culturale e professionale (art. 6 D.P.R. 323/98)

2. programmazione **NON** riconducibile ai programmi ministeriali (OBIETTIVI DIFFERENZIATI-conseguimento attestato di certificazione crediti)

Tre sono i principi chiave della valutazione:

- La valutazione è un diritto
- La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al loro PEI
- La valutazione è un compito di tutti gli insegnanti

La valutazione degli apprendimenti è una componente indispensabile di qualsiasi attività di insegnamento intenzionale e questo vale certamente anche in caso di disabilità

La valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità va riferita sempre alle **potenzialità della persona** e alla **situazione di partenza** definiti nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento.

Si useranno pertanto delle scale valutative riferite non a profili standard ma a quanto predisposto nel Piano Educativo Individualizzato.

Ovviamente può succedere che il PEI preveda gli stessi obiettivi della classe, eventualmente raggiunti o valutati in modo diverso. Questo dovrebbe essere la norma per gli alunni che presentano solo minorazioni di tipo motorio o sensoriale, ma è possibile anche in altri casi.

Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il diritto – dovere, insieme al docente di sostegno, di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa.

2. Alunni con BES (inclusi gli studenti con DSA tutelati con L.170/2010)

Indicazioni per l'insegnamento e la verifica degli apprendimenti:

- proporre sequenze didattiche brevi, comunicazioni e spiegazioni segmentate in parti o con riepiloghi, schemi;
- usare verifiche scalari o graduate;
- indicare chiaramente l'obiettivo oggetto di valutazione;
- leggere la consegna a voce ed eventualmente spiegarla, cercando di lavorare in classe prioritariamente con mappe concettuali;
- in sede di verifiche scritte privilegiare il contenuto piuttosto che la produzione;
- in sede di valutazione degli apprendimenti, privilegiare le prove orali;

- fare attenzione alla qualità delle fotocopie che devono essere chiare e non contenere una scrittura troppo fitta;
- invitare all'uso di strumenti compensativi e dispensativi (computer in classe, maggiore lunghezza dei tempi di esecuzione, riduzione della prova nel numero di esercizi ma non della qualità dei contenuti, mappe concettuali*).

Per quanto riguarda la valutazione è sempre preferibile:

- personalizzare;
- evitare di mortificare lo studente segnalando in rosso tutti gli errori di ortografia;
- distinguere le diverse competenze (la conoscenza dalla forma);
- abituare gli alunni all'autovalutazione;
- valutare il percorso compiuto dall'alunno, evidenziando soprattutto i progressi.

*La mappa concettuale non è un riassunto, ma aiuta ad esplicitare, attraverso un mezzo grafico i pensieri, relazionando tra loro una serie di concetti complessi. Quindi la "mappa" è una rete di concetti che comprende oggetti (concreti o astratti) o eventi tenuti insieme da "CONNETTIVI" che sono veri e propri "FILI". Per costruire una mappa è consigliabile seguire queste fasi di lavoro:

- 1) riconoscere i concetti chiave e sottolinearli;
- 2) attivare le conoscenze legate ai concetti;
- 3) selezionare i concetti – chiave essenziali e scriverli;
- 4) ricercare eventuali relazioni tra i concetti selezionati;
- 5) costruire una rappresentazione grafica (LA MAPPA) che riporti i concetti evidenziati;
- 6) collegare con linee di connessione i concetti evidenziati nella mappa;
- 7) scrivere i connettivi sulle linee di connessione.

Gli studenti con BES e con DSA **conseguono il titolo di studio; pertanto**, dovranno raggiungere le conoscenze e le competenze previste dai curricoli del liceo frequentato.

Nel corso dell'esame di Stato devono essere usati gli strumenti compensativi e dispensativi previsti nel progetto personalizzato e allegato nel documento del 15 maggio.

Parte III – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico

1. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

I Consigli di classe provvederanno ad elaborare i PDP relativi agli studenti con BES (inclusi DSA) secondo quanto indicato nella DM 12/2012 e i PEI per i ragazzi con disabilità certificate (L. 104).

2. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi e inclusivi

In relazione all'elaborazione di PDP e PEI (studenti L. 104 che conseguono il titolo con programmazione semplificata), nei curricoli delle diverse discipline si identificheranno gli obiettivi essenziali su cui si baserà la valutazione annuale.

Per gli studenti L. 104 con programmazione differenziata, che al termine degli studi otterranno la certificazione delle competenze, gli obiettivi saranno individuati in accordo con la famiglia e gli operatori della rete sociale, e faranno riferimento al PEI.

3. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie condividono quotidianamente, con gli operatori della scuola, i percorsi e gli interventi formativi ed educativi posti in essere, partecipando in prima persona alla loro realizzazione, soprattutto quando si tratti di progetti riguardanti le autonomie personali e sociali (L. 104).

Le famiglie pertanto saranno chiamate a condividere e sottoscrivere i PDP insieme ai ragazzi, in modo da fornire preziose e utili informazioni soprattutto sul lavoro a casa.

4. Organizzazione dei diversi interventi di sostegno e supporto per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Nella scuola saranno attivate varie tipologie di sostegno al fine di rispondere alle differenti esigenze; ad ogni studente verranno assegnate risorse e personale specifico, nel rispetto della normativa vigente.

Il supporto didattico verrà fornito in primo luogo dai docenti del Consiglio di classe, da eventuali docenti di sostegno didattico, dagli educatori che completano i progetti individuali, dal personale ATA, dagli esperti esterni e dai compagni di classe.

Tra gli interventi che si prevede di attuare durante il prossimo anno scolastico vi è la ricognizione delle necessità formative dei singoli docenti e di specifici Consigli di classe, prioritariamente in presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Sul sito della scuola saranno visibili i documenti e la modulistica relativa ai BES.

5. Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse professionali saranno messe al servizio dei bisogni degli alunni: l'interazione fra dirigenza e docenti di sostegno, e il referente del sostegno sarà promossa in modo cooperativo e solidale nelle situazioni che necessitano di interventi rafforzativi (anche solo temporanei e limitati nel tempo).

6. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Spetta ai GLHI di inizio d'anno stabilire le risorse umane e materiali in dotazione alla scuola.

La scuola, compatibilmente con le risorse disponibili, interverrà nel sostenere le attività di integrazione.

disgrafia, alla discalculia, alla documentazione degli interventi didattici attivati dalla scuola (come per esempio il Piano Didattico Personalizzato) e alle varie questioni inerenti i DSA che si porranno con l'evolvere della ricerca scientifica.

Vengono allegati al PI i seguenti Modelli:

- Allegato 1: modello nazionale PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI) per alunni tutelati dalla L.104/92
- Allegato 2: PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP) per alunni con BES certificati con DSA, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale DM 12/2012 e con disagio o svantaggio temporaneo dovuto a problemi psicologici, biologici, affettivo-relazionali, fisici, fisiologici.
- Allegato 3 : PIANO APPRENDIMENTI INDIVIDUALIZZATI (PAI) per studenti con carenze formative puntuali.

I modelli PEI, PDP, PAI saranno consultabili sul sito della scuola alla voce "Modulistica BES".

Approvato dal Gruppo di lavoro per l'Inclusione e deliberato in data 12 giugno 2026

Il Dirigente Scolastico
dott.ssa Anna Antonica

Referente per l'Inclusione
prof.ssa Luciana Merola